

© Comune di Lotzorai - tutti i diritti riservati.

Il presente elaborato è destinato esclusivamente alle Imprese concorrenti per la partecipazione alla gara e, successivamente, per lo svolgimento dei servizi d'appalto. E' vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, per scopi differenti o da parte di altri, senza il permesso scritto dell'Autore.

Comune di Lotzorai



In esecuzione alla
delibera di G.C. n. 1_del_10_01_2014
determina n. 14_32_del_10_02_2014,
è indetta procedura aperta per l'affidamento del
**“SERVIZIO DI IGIENE URBANA anni due
eventualmente prorogabili”**
(DI CUI ALL'ART. 34 DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO)

Importo annuo a base d'asta € 210.000,00= (euro duecentodiecimila,00);
oneri per la sicurezza pari a € 2.500,00 (euro duemilaecinqucento,00)
non soggetti a ribasso d'asta oltre l' Iva.

Progetto
da porre a base d'asta per l'
Appalto pubblico per l'affidamento dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani e servizi
connessi
(Provincia di Ogliastro)

SERVIZI DI IGIENE URBANA

1.0. RELAZIONE

2. Linee guida;
3. Quadro economico;
4. Inquadramento territoriale;
5. Centro abitato;
6. Schema funzionale del Centro Servizi;
7. Capitolato speciale d'appalto;
8. Piano di coordinamento della sicurezza;
9. Schema di contratto.

INTRODUZIONE

I dati contenuti nel progetto guida devono essere considerati, dalle ditte concorrenti, come indicativi e minimali e non esimono le ditte dalla verifica ed eventuale approfondimento per la stesura del proprio progetto offerta da redigere secondo la normativa di riferimento vigente, citata nelle pagine seguenti a titolo esemplificativo ed indicativo, anche se non in maniera esaustiva.

Le imprese partecipanti inoltre dovranno dichiarare di conoscere e accettare l'applicazione della normativa in materia impegnandosi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, ad assumere il personale attualmente in servizio presso l'Appaltatore cessante a far data dall'inizio dell'appalto, con passaggio diretto e immediato, soluzione di continuità e mantenendo l'anzianità maturata fino a quel momento.

La presente proposta è stata elaborata partendo da:

1. Situazione attuale del Comune;
2. Progetto guida adottato nel 2004;
3. Andamento appalto vigente;



NORMATIVA, ATTI DI RIFERIMENTO E BIBLIOGRAFIA

Per la redazione del presente progetto linee guida e degli atti di gara si è fatto riferimento a :

- Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 25.07.2005, n. 151 "Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto." e successive modifiche ed integrazioni
- D.P.R. 21.12.1999 n. 554 "Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- D.M. 28.04.1998, n. 406 Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. 25.01.2000, n. 34 "Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della L. 11 febbraio 1994, n°109, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto legislativo 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani - approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 73/7 del 20.12.2008;
- Decreto 08.04.2008 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".
- Decreto 13.05.2009 "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".
- Linee Guida per la realizzazione e gestione degli Ecocentri comunali e delle aree attrezzate di raggruppamento redatte dal Direttore del Servizio tutela dell'ambiente e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna il 25.07.2008;
- Linee Guida per la realizzazione e gestione degli Ecocentri comunali redatte dal Direttore del Servizio tutela dell'ambiente e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna il 27.07.2009;
- Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2009 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 75/18 del 30.12.2008;
- Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2009 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 4/10 del 20.01.2009;
- Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2010 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 56/40 del 29.12.2009;
- Determinazione della Direzione generale Enti locali e Finanze dell'Assessorato Regionale Enti locali, Finanze ed Urbanistica n. 942 del 07.04.2008 "Prescrizioni inerenti l'asportazione della poseidonia spiaggiata e la pulizia delle spiagge dai rifiuti";
- Circolare del Ministero LL.PP. 04.04.1966 n. 1767 ;



VISIONATO il progetto 2004 contenente il seguente quadro economico di spesa:

1. QUADRO ECONOMICO GENERALE

Considerando una produzione da residenti e un incremento della produzione dovuta ai turisti in base alla tabella della RAS:

	Produzione giornaliera (Kg/ab)	Abitanti	Produzione annua (Kg)	Incremento per fluttuanti	Produzione annua (t)
Produzione RR.SS.UU.	1,02	2400	893.520	125.093	1.019

Stimando, a favore di sicurezza una produzione annua di 1100 t, si ha:

	Costo €/t	Produzione annuale	Costo totale	
Costo Raccolta e trasporto	€ 132,34	1.100	€ 145.565,24	€ 184.065,24
Costo Smaltimento	€ 35,00	1.100	€ 38.500,00	
Cooperativa sociale			€ 20.000,00	€ 48.000,00
Pulizia strade, installazione e svuotamento cestini			€ 20.000,00	
Campagna di informazione			€ 1.500,00	
Gestione centro servizi			€ 5.500,00	
Ausilio alla predisposizione del sistema di tariffazione			€ 1.000,00	
Totale Globale			€232.065,24	



Scaturente dalle seguenti premesse :

(...) SPESE GENERALI

spese relative al pagamento dei canoni di locazione dei locali uso uffici e ricovero mezzi e delle diverse utenze (luce acqua, riscaldamento), spese di gestione dell'ufficio (cancelleria, pulizia dei locali, ecc.) nonché la copertura di eventuali imprevisti come guasti particolari agli automezzi, multe, ecc.

Quadro generale e riassuntivo dei costi previsti per la fase di sperimentazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" nel comune di Lotzorai		
<i>Voce</i>	<i>Importo IVA inclusa</i>	<i>Competenza Comune (L.R. 37/98 art. 19 e/o art. 20 e/o altro finanziamento ottenuto dal Comune)</i>
Investimenti		
Automezzi n. 2 Porter (o Gasolone elettrico)	€ 36.000,00	€ 36.000,00
Allattamento e arredo centro servizi	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Hardware e Software	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Acquisto attrezzature raccolta differenziata (sacchetti)colorati	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totali spese per investimenti	€ 44.000,00	€ 44.000,00
Spese di gestione		
Personale	(*)	<i>Competenza gestione annuale</i>
Vestiaro/Dotazione personale	€ 500,00	€ 500,00
	€ 2.700,00	€ 2.700,00
	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	€ 1.600,00	€ 1.600,00
	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Totali spese di gestione	€ 11.300,00	€ 11.300,00
TOTALE GENERALE	€ 55.300,00	€ 55.300,00

(*) alla cooperativa e garantito l'importo di € 20.000,00 per i costi fissi di gestione più i guadagni ricavati dall'ipotesi A o dall'ipotesi B illustrate precedentemente.

Alla luce di quanto emerge dalla tabella il contributo richiesto alla cooperativa sulla base della L.R. 37/98 (Piano straordinario del lavoro), o da altro finanziamento, al comune di Lotzorai per l'avvio del progetto è di € 55.300,00. (...)

DATO ATTO inoltre che si prevedeva inoltre per il comune di Lotzorai i contributi presunti derivanti dall'accordo Anci-Conai calcolati su una percentuale RD del 20% sono riassunti nella tabella che segue.

(...)

Materiale	Compenso unitario (€/Kg)	Compenso totale
Carta / Cartone	€ 0,03	€ 824,27
Plastica	€ 0,10	€ 678,56
Vetro	N.D.	
Alluminio	€ 0,13	€ 5,58
Ferrosi / Acciaio	€ 0,05	€ 3.702,79
Totale		€ 5.211,19

Con i dati in possesso si fece allora il seguente quadro di produzione:

Tipo di utenza	Presenze giornaliera	Presenze annuali
Residenti	2.150	774.000
Domiciliati	250	90.000
Totale utenti stanziali	2.400	864.000

(...)
In base ai dati della presente tabella, con il conforto dei parametri di produzione di RSU del Piano Regionale, si era sostenuto che la produzione di RSU nel Comune di Lotzorai fosse di **circa 1100 t/anno. (...)** Considerando una produzione da residenti e un incremento della produzione dovuta ai turisti in base alla tabella della RAS:

	Produzione giornaliera (Kg/ab)	Abitanti	Produzione annua (Kg)	Incremento per fluttuanti (Kg)	Produzione annua (t)
Produzione RR.SS.UU.	1,02	2400	893.520	125.093	1.019

(...)
Erano pertanto state stimate, a favore di sicurezza una produzione annua di circa t 1.000. Con le premesse che si riportano di seguito

(...) Articolazione economico - produttiva artigianato/agricoltura

Il comune di Lotzorai presenta una struttura economico produttiva stanziale, prevalentemente locata nel centro storico (comunque area urbana) o in sua prossimità, basata soprattutto su piccole attività commerciali ed artigianali, mentre nelle aree contigue sono presenti attività turistico-ricettive (prevalentemente campeggi) e attività artigianali produttive specifiche.

Nella vicina frazione di Tancau sono presenti alcune attività turistico-ricettive (campeggi, bar e alberghi) e commerciali (alimentari e non alimentari).

Riassumendo, globalmente, le attività commerciali presenti nel comune di Lotzorai si ha il seguente prospetto:

Stanziale	<i>Piccolo commercio</i>	Alimentari	7
		Non alimentari	15
	<i>Attività turistico-ricettive</i>	Bar	6
		Ristoranti pizzerie	5
Attività	<i>Piccolo commercio</i>	Alimentari	1



Periodo estivo: alta e bassa stagione	<i>Attività turistico/ricettive</i>	Pizzerie / Ristoranti	1
		Locali ricreativi	2
		Campeggi	5
		Alberghi	3
Altre attività	<i>Attività turistiche</i>	Loc. Padentinu e Domus de Janas	2

A queste si sommano un certo tipo di utenze da inserire in un circuito specifico (es. "carta di qualità), sotto elencate:

Uffici e servizi pubblico-privato	Uffici pubblici, scuole, banche ecc.	7
	Case di cura	1
	Agenzie servizi (assicurativi, viaggi, ecc.)	3

(...)**Analizzando i dati di progetto del 2004 si può certamente affermare che comparandoli ai dati della camera di commercio di Milano (1,42 Kg/ab/die) la produzione giornaliera di 1.02 Kg di rifiuti per abitante al giorno presso il comune di Lotzorai potrebbe essere considerata congrua.**

Di fatto passando ad analizzare l'andamento annuo del conferimento dei rifiuti dal 2006 al 2011 risulta :

2006	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE
€ 42.168,22	€ 42.168,22	€ 42.168,22	€ 42.168,22	€ 42.168,22	€ 42.168,22	totali
513,75	492,96	492,96	372,24	423,2	112,04	2407,15
€ 136,22	€ 136,22	€ 136,22	€ 136,22	€ 136,22	€ 136,22	RSU € 136,22
€ 69.983,03	€ 67.151,01	€ 67.151,01	€ 50.706,53	€ 57.648,30	€ 15.262,09	€327.901,97
15		3,5		25,54	10,42	54,46 ING.
€ 124,27	€ 124,27	€ 124,27	€ 124,27	€ 124,27	€ 124,27	124,27
€ 1.864,05	€ 0,00	€ 434,95	€ 0,00	€ 3.173,86	€ 1.294,89	€ 6.767,74
0	69,8	42,76	0	0	0	112,56 UMI.
€ 44,00	€ 44,00	€ 44,00	44	44	44	€ 44,00
- €	€ 3.071,20	€ 1.881,44	0	0	0	€ 4.952,64
€181.162,25	€182.787,11	€ 183.541,92	€ 202.302,79	€ 192.187,16	€236.452,34	€1.178.433,56
€ 16.469,30	€ 16.617,01	€ 16.685,63	€ 18.391,16	€ 17.471,56	€ 21.495,67	€ 107.130,32
€ 164.692,95	€ 166.170,10	€ 166.856,29	€ 183.911,62	€ 174.715,60	€ 214.956,67	€ 1.071.303,24

Di fatto si può dedurre che il comune di Lotzorai abbia conferito una media di

- 401,19 tonnellate annue di RSU per una media di 1,099155 tonnellata al giorno, per Kg 0,504431 al giorno per abitante ;
- 9,076666667 tonnellate annue di ingombranti per una media di 0,024868 tonnellate al giorno, per Kg 0,011412 al giorno per abitante;
- 18,76 tonnellate annue di umido per una media di 0,051397 tonnellate al giorno, per Kg 0,023588 al giorno per abitante;



Per una media totale complessiva di conferimento al giorno per abitante pari a **Kg. 0,539431**.

E da tenere a mente che tali conferimenti sono comprensivi delle presenze fluttuanti della popolazione turistica stagionale e non residente.

Si riassume nella tabella che segue i costi medi dello smaltimento effettuati sulla media dei conferimenti degli anni precedenti:

costo medio per lo smaltimento dei RSU				
€/tonn	€/ annuo	€/gg	€/gg/ab	€/anno/ab
€ 158,96	€ 63.773,43	€ 174,72	€ 0,08	€ 29,27
costo medio per lo smaltimento degli ingombranti				
€ 124,27	€ 1.127,96	€ 3,09	€ 0,00	€ 0,52
costo medio per lo smaltimento dell' umido				
€ 44,00	€ 825,44	€ 2,26	€ 0,00	€ 0,38
totali				
€327,23	€ 65.726,82	€180,07	€ 0,08	€ 30,16



CRITERI DI PRIORITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI.

1. La gestione dei rifiuti dovrebbe avvenire nel rispetto della seguente gerarchia:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento.
2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.
3. Con riferimento a singoli flussi di rifiuti è consentito discostarsi, in via eccezionale, dall'ordine di priorità di cui al comma 1 qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse.
4. Con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute, possono essere individuate, con riferimento a singoli flussi di rifiuti specifici, le opzioni che garantiscono, in conformità a quanto stabilito dai commi da 1 a 3, il miglior risultato in termini di protezione della salute umana e dell'ambiente.
5. Le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti di cui al comma 1 in particolare mediante:
 - a) la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
 - b) la promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;
 - c) la promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;

Il presente progetto stabilisce, pertanto, le linee-guida tecniche per l'esecuzione, i requisiti vincolanti sull'organizzazione dei servizi e i requisiti minimali per l'esecuzione degli stessi, da ritenersi parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto, a cui è allegata la presente relazione.

L'impostazione progettuale è volta a raggiungere l'obiettivo di massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di raccolta differenziata. I servizi di raccolta integrata sono impostati quindi sull'attivazione della raccolta capillare separata delle varie frazioni di rifiuto conferite dalle utenze domestiche e da quelle specifiche.



Il presente ha l'obiettivo di fornire indirizzi progettuali e gestionali per la gestione dei rifiuti urbani per il perseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti;

Accanto a questi obiettivi di carattere generale, il progetto offerta dovrà recepire gli obiettivi specifici stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie inerenti i rifiuti biodegradabili, i rifiuti di imballaggio ed i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare:

– per i rifiuti biodegradabili è necessario rispettare le prescrizioni del D. Lgs. n. 36/2003 alle varie scadenze temporali:

a. limite massimo di 115 Kg/ab/anno (Marzo 2011);

b. limite massimo di 81 Kg/ab/anno (Marzo 2018);

– per gli imballaggi è necessario rispettare gli obiettivi precisati nell'allegato E al D. Lgs n. 152/2006, conseguenti alle disposizioni comunitarie di cui alla direttiva 2004/12/CE, ovvero garantire che almeno il 60% in peso dei rifiuti di imballaggio sia recuperato o incenerito e che entro la stessa data sia garantito l'avvio a riciclo di almeno il 55% in peso dei rifiuti di imballaggio con i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio per i vari materiali:

a. 60% in peso per il vetro;

b. 60% in peso per la carta e il cartone;

c. 50% in peso per i metalli;

d. 26 % in peso per la plastica;

e. 35 % in peso per il legno;

– per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti dai nuclei domestici sarà importante rispettare le prescrizioni del D. Lgs. n. 151/2005 che, tra le altre, indica il raggiungimento di un tasso di raccolta separata pari almeno a 4 kg in media per abitante all'anno.

La gestione dei rifiuti dovrà essere svolta nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- **evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, la sicurezza delle persone;**
- **salvaguardare la flora e la fauna;**
- **evitare qualsiasi degrado dell'ambiente in forma di inquinamento idrico, atmosferico, del suolo e del sottosuolo, emissione di rumori molesti e di odori fastidiosi;**
- **rispettare il paesaggio e il decoro urbano.**



Nel quadro normativo vigente vengono assegnate alla raccolta differenziata le seguenti finalità:

1. consentire un più facile recupero delle frazioni presenti nei rifiuti per le quali esista o possa essere promosso un mercato;
2. ridurre la quantità e le pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
3. contenere gli spazi necessari per le discariche ed assicurare il miglioramento delle caratteristiche degli effluenti: biogas e percolato da esse prodotte;
4. favorire la produzione di compost di qualità garantendo la disponibilità di residui organici non contaminati.

Normativa, atti di riferimento e bibliografia.

Per la redazione del presente progetto e degli atti di gara si è fatto riferimento alla seguente normativa:

- Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 25.07.2005, n. 151 "Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto." e successive modifiche ed integrazioni - D.P.R. 21.12.1999 n. 554 "Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- D.M. 28.04.1998, n. 406 Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. 25.01.2000, n. 34 "Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della L. 11 febbraio 1994, n°109, e successive modificazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani - approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 73/7 del 20.12.2008;
- Decreto 08.04.2008 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".
- Decreto 13.05.2009 "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".
- Linee Guida per la realizzazione e gestione degli Ecocentri comunali e delle aree attrezzate di raggruppamento redatte dal Direttore del Servizio tutela dell'ambiente e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna il 25.07.2008;
- Linee Guida per la realizzazione e gestione degli Ecocentri comunali redatte dal Direttore del Servizio tutela dell'ambiente e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna il 27.07.2009;
- Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2009 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 75/18 del 30.12.2008;
- Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2009 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 4/10 del 20.01.2009;
- Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2010 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 56/40 del 29.12.2009;
- Determinazione della Direzione generale Enti locali e Finanze dell'Assessorato Regionale Enti locali, Finanze ed Urbanistica n. 942 del 07.04.2008 "Prescrizioni inerenti l'asportazione della poseidonia spiaggiata e la pulizia delle spiagge dai rifiuti";
- Circolare del Ministero LL.PP. 04.04.1966 n. 1767 ;
- Regolamento comunale di igiene urbana e ambientale approvato con deliberazione del C.C. n. 98 del 28.11.2008 e modificato con deliberazione del C.C. n. 83 del 21.12.2009.

